REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comitato Regionale Faunistico

VERBALE n. 2 del 18.05.2022

In data 18 maggio 2022 alle ore 12:30 si è riunito in seconda convocazione presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari, il Comitato Regionale Faunistico istituito con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 30/2020.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota prot. n° 2091 -Gab del 12/05/2022

Presenti		**Assenti**	
Gianni Lampis	Presidente	Paolo Fiori	Componente GRIG
Cristiana Cantagalli	Componente RAS Ambiente	Francesco Erbì	Componente CIA
Claudio Maullu (delegato da Fabio Migliorati)	Componente CFVA	Luigi Ledda	Componente Cons Reg.
Maurizio Caddeo	Componente RAS Agricoltura	Roberto Roverati	Componente Città Metr. Cagliari
Fabio Secci	Componente RAS Sanità	Luisella Menne	Componente Prov. NU
Antonio Zara	Componente Prov. SS	Maurizio Carta	Componente Confagricoltura
Marco Efisio Pisanu	Componente Libera Caccia	Giuseppe Cherchi	Componente Prov. OR
Elio Grassi	Componente ENCI	Fiammetta Berlinguer	Componente Cons. Reg.
Stefania Taccori	Componente Ambiente e Vita	Carlo Garau	Componente Prov. Sud Sard.
Davide Bacciu	Componente FidC		
Gian Paolo De Bei	Componente UCS		
Antonello Secci	Componente WWF		
Mario Andrea Puggioni	Componente Coldiretti		
Paolo Ninniri	Componente CopAgri		
Totale presenti n°	**14**	**Totale assenti n°**	**9**

Il componente Bacciu è presente in modalità videoconferenza.

I componenti Roverati, Berlinguer, Carta, Cherchi e Menne hanno comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del Comitato Regionale Faunistico; non risultano pervenute giustificazioni degli altri assenti.

Presiede il Comitato l'Assessore Regionale alla Difesa dell'Ambiente Dott. Gianni Lampis; le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dalla Dott.ssa Margherita Pintus, funzionario di categoria D dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente come comunicato ai Componenti con nota prot. DGDA n. 1667 del 11.02.2021.

Partecipano alla riunione l'ing. Giuliano Patteri, Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (STNPF) e il dott. Andrea Murgia responsabile del settore Istituto Regionale della Fauna Selvatica (IRFS) e Attività venatoria del STNPF.

ORDINE DEL GIORNO

1. **Autorizzazione alla ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/98;**
2. **Pianificazione attività venatoria: Autogestite - Istanza;**
3. **Proposta di modifica della Direttiva regionale sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile;**
4. **Esame procedimenti per irrogazione di sanzioni amministrative in materia venatoria ex art. 76 L.R. 23/1998.**

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione dichiara aperta la seduta ricordando ai componenti che, con la sottoscrizione del foglio firme, gli stessi si impegnano al rispetto delle nuove prescrizioni in materia di osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii.

Si procede con l'esame del primo punto all'Ordine del Giorno.

1 Autorizzazioni alla ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/98 (RATIFICA)

Le seguenti istanze di autorizzazione, sono state istruite dal Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali e autorizzate con Determinazione del Direttore del Servizio nelle more della convocazione del Comitato Regionale faunistico, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/1998, pertanto devono essere ratificate.

RICHIEDENTE	AUTORIZZAZIONE	PARERE ISPRA	MITE	D.D.S

Prof. Luigi Fiori	Cattura e raccolta di campioni biologici tramite tampone orale e cocleare di individui di Piccione di città (Columba liva). Periodo 1 marzo 2022 – 31 dicembre 2022	prot. n. 8533 del 21.02.2022	Non necessaria	n. 255 prot. 7061 del 16.03.2022
Dr. Pierluigi Bombi	Studio e ricerca su anfibi e rettili, come sentinelle dei cambiamenti climatici. Triennio 2022-2024	prot. n. 16143 del 24.03.2022	prot. n. 38852 del 25/03/2022	n. 287 prot. 8577 del 01.04.2022
Dr. Mucedda Mauro	Cattura momentanea di Chirotteri per l'approfondimento delle conoscenze sulla popolazione chirotteriologica della Sardegna e campionamento genetico. Triennio 2022–2024	prot. n. 18918 del 06.04.2022	prot. n. 45901 del 14/04/2022	n. 338 prot. 10952 del 02/05/2022
Dr. Spilinga Cristiano	**Monitoraggio dell'erpetofauna** nell'Oasi di Protezione Faunistica Taccu, in Provincia di Nuoro. Periodo:marzo 2022 - marzo 2025	Prot. n. 13085 del 10/03/2022	Prot. n. 32673 del 15/03/2022	n. 408 prot. 12314 del 13/05/2022
Dr. Spilinga Cristiano	**Monitoraggio dei chirotteri** nell'oasi di protezione faunistica Taccu, in Provincia di Nuoro. Periodo: marzo 2022 -marzo 2025	Prot. n. 14239 del 16/03/2022	Prot. n. 35562 del 21/03/2022	n. 409 prot. 12315 del 13/05/2022

Il Presidente in assenza di interventi propone al voto la ratifica delle citate autorizzazioni

Votanti 14	Favorevoli 14	Contrari 0	Astenuti 0
	Gianni Lampis, Cristiana Cantagalli, Claudio Maullu, Maurizio Caddeo, Fabio Secci, Antonio Zara, Marco Efisio Pisanu, Elio Grassi, Stefania Taccori, Davide Bacciu, Gian Paolo De Bei, Antonello Secci , Mario Andrea Puggioni, Paolo Ninniri		

Il Comitato all'unanimità approva la ratifica delle sopraelencate autorizzazioni alla ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/98

Il Presidente procede con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

2 Pianificazione attività venatoria: Autogestite - istanza

La sotto elencata istanza di modifica della zona in concessione autogestita è stata trasmessa dall' Amministrazione Provinciale di Sassari, che ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali così come previsto dal D.P.G.R. 119/86 e dalla delibera della G.R. 28/57 del 9 agosto 2002.

PROVINCIA DI SASSARI

La Provincia di Sassari, ritenuta idonea la documentazione presentata e ritenuto che non vi siano motivi ostativi, propone la modifica della zona di rispetto della seguente zona in concessione per l'esercizio della caccia autogestita.

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Stintino	**Torre Falcone**	22/02/2022	18/11/2025	Modifica della zona di rispetto

Zara precisa che la finalità dello spostamento della zona di rispetto è quella di liberare zone alla caccia con l'obiettivo di ridurre il numero dei cinghiali dato l'aumento sconsiderato del numero degli stessi.

Il Presidente propone al voto l'istanza di modifica della zona di rispetto della Provincia di Sassari.

Votanti 14	Favorevoli 14	Contrari 0	Astenuti 0
	Gianni Lampis, Cristiana Cantagalli, Claudio Maullu, Maurizio Caddeo, Fabio Secci, Antonio Zara, Marco Efisio Pisanu, Elio Grassi, Stefania Taccori, Davide Bacciu, Gian Paolo De Bei, Antonello Secci , Mario Andrea Puggioni, Paolo Ninniri		

Il Comitato all'unanimità approva l'istanza di modifica della zona di rispetto della Provincia di Sassari.

Pisanu in riferimento a quanto detto da Zara, osserva che sarebbe auspicabile che l'Assessorato all'Ambiente invitasse le altre Province ad utilizzare lo stesso metodo che utilizza la Provincia di Sassari, infatti in tantissime autogestite ci sono zone ricettacolo di animali opportunisti.

Il Presidente propone al CRF di avere mandato di scrivere alle Province e alla Città Metropolitana affinchè si valuti la procedura di rotazione delle aree di rispetto delle autogestite, al fine di consentire il non proliferare di fauna selvatica in maniera incontrollata.

Votanti 13	Favorevoli 13	Contrari 0	Astenuti 1
	Gianni Lampis, Cristiana Cantagalli, Claudio Maullu, Maurizio Caddeo, Fabio Secci, Antonio Zara, Marco Efisio Pisanu, Elio Grassi, Stefania Taccori, Davide Bacciu, Gian Paolo De Bei, Mario Andrea Puggioni, Paolo Ninniri		Antonello Secci

Il Comitato all'unanimità approva la sopradetta proposta.

Il Presidente, prosegue quindi con la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno

3 Proposta di modifica della Direttiva regionale sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile

Il Presidente ricorda che con Deliberazione della Giunta Regionale n° 21/60 del 16.07.2003 è stata adottata la "Direttiva sulla istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile" come prevista dall'art. 38 della L.R. 23/98.
Fa presente che, a distanza di svariati anni si avverte la necessità di correggere alcuni errori in essa contenuti e apportare modifiche migliorative alla stessa Direttiva.
I Componenti del Comitato hanno ricevuto dalla Segreteria la direttiva attualmente in vigore e la nuova proposta con le modifiche con gli stessi concordate.
Il Presidente da avvio al dibattito.
A Secci preannuncia voto contrario.
De Bei ritiene che il documento sia stato migliorato e perfezionato sotto diversi aspetti ma ritiene di dover evidenziare 2 punti:
In primo luogo, all'art. 4 rubricato "Superfici e distanze delle ZAC senza abbattimento del selvatico (T.A e P.A)" al comma 1, secondo punto, in riferimento all'estensione delle zone addestramento cani, è previsto ...anche nell'ordine del migliaio di ettari...ritiene che ciò sia appropriato per le zone temporanee ma non per le zone permanenti. Evidenzia che si parla di zone senza abbattimento. Propone di specificare che per le zone permanenti senza abbattimento rimanga il vincolo di 100 ettari.
Grassi chiarisce che la richiesta di poter istituire zone tipo **T.A** e **P.A** su una superficie da valutarsi caso per caso e comunque anche superiore ai 100 ettari, doveva servire ad istituire in Sardegna delle zone dove fosse possibile effettuare durante tutto l'anno, anche dietro pagamento, soprattutto con cani da ferma, su selvaggina

naturale, un addestramento "serio" e specifica che questa attività necessita di un'estensione maggiore ai 100 ettari.

Dei Bei riprende il d1scorso e, sempre in riferimento alle zone senza abbattimento (PA e TA) chiede che venga consentito l'addestramento anche su selvaggina immessa. Chiede a tal proposito quale sia la differenza tra immettere selvaggina proveniente da allevamenti certificati per abbattimento e immetterla senza abbattimento.

Murgia replica che nel secondo caso si tratterebbe di una reintroduzione che implica un piano di reintroduzione e un seguente passaggio in ISPRA per il parere di competenza.

Grassi in merito alla immissione di selvaggina nelle zone permanenti anche superiori ai 100 ettari osserva che è sempre vietato l'abbattimento, nelle zone temporanee o permanenti TA e PA, mentre dove è consentito l'abbattimento questo si esegue nei 100 ettari perchè si presume che lì tutto ciò che viene immesso venga abbattuto, anche se può capitare che un animale vada fuori e non lo si recuperi..

Pisanu concorda con Grassi

Puggioni evidenzia alcuni punti sui quali fa delle riflessioni:

- **art. 3 punto 1** "*Nelle zone per l'esercizio della caccia autogestita, potranno essere autorizzate ZAC Temporanee*", perché non posso autorizzarsi ZAC permanenti?

  Pisanu precisa che l'autogestita è un istituto previsto dalla legge e che non è prevista l'istituzione di altri istituti venatori all'interno di essa.

- **art. 4, punto 1** "*Le zone tipo **T.A** e **P.A** possono essere contigue tra loro ed a Istituti di Protezione Faunistica (Oasi o ZRC) o Parchi Naturali Regionali e Nazionali*" – ritiene che attualmente, possano essere contigue anche a delle ZAC PB, dato che letteralmente, tutto ciò che non è vietato è consentito. Infatti, il successivo art. 5 stabilisce che le ZAC con abbattimento, ossia di tipo TB e PB, "*non possono essere contigue a Istituti di Protezione Faunistica (Oasi o ZRC) o Parchi Naturali Regionali e Nazionali*" ma non vieta che siano contigue a TA e PA. Pertanto, propone di emendare la Direttiva con la seguente aggiunta: le zone TA e PA *non possono essere contigue alle zone tipo T.B e PB.*

- **art. 9, punto 4** "*Per l'esercizio delle attività previste (allenamento, addestramento e prove dei cani da caccia) è necessario il possesso di un'idonea copertura assicurativa*"... Si chiede perchè sia necessaria l'assicurazione solo nelle ZAC per l'addestramento dei cani?

  Pisunu ritiene evidente la ragione: si presume che sia necessaria la responsabilità civile per I danni causati dai cani.

  Murgia obietta che all'interno di una ZAC se un cane causa danni è corretto che sia previsto l'obbligo assicurativo.

- **art. 11, il terzultimo capoverso** *"tutti gli esemplari di fauna selvatica (d'allevamento) immessi sul territorio devono essere adeguatamente marcati con contrassegni regolarmente numerate"*; questo contrasta con l'ultimo capoverso: "*è fatto divieto sottoporre ogni esemplare di fauna selvatica a maltrattamenti e sevizie".* Ritiene impossibile inanellare la selvaggina immessa e, allo stesso tempo, non maltrattarla.

  Cantagalli osserva al riguardo che si tratta di un obbligo di legge,

- **art. 14, comma 1**: "*La Provincia può dotarsi di apposito regolamento che disciplini in modo approfondito, sulla base del presente regolamento, la materia*". Esistendo già un regolamento regionale, ritiene inutili ulteriori regolamenti provinciali.

Patteri replica al riguardo che la ratio di tale previsione è quella di rispettare la sfera di competenza della Provincia che è titolare di un potere regolamentare e deve poterlo esercitare.

Il Presidente propone al voto l'emendamento proposto da Coldiretti che prevede l'inserimento all'art. 4 del seguente punto: *le zone TA e PA non possono essere contigue alle zone tipo TB e PB.*

Votanti 14	Favorevoli 14	Contrari 0	Astenuti 0
	Gianni Lampis, Cristiana Cantagalli, Claudio Maullu, Maurizio Caddeo, Fabio Secci, Antonio Zara, Marco Efisio Pisanu, Elio Grassi, Stefania Taccori, Davide Bacciu, Gian Paolo De Bei, Antonello Secci , Mario Andrea Puggioni, Paolo Ninniri		

Il Comitato all'unanimità approva il sopracitato emendamento alla Direttiva regionale.

Bacciu interviene ricollegandosi a quanto asserito inizialmente in riferimento alle zone permanenti senza sparo. Si riferisce all'art 4 dove si prevede che le zone tipo TA e PA possono essere istituite su una superficie che verrà valutata caso per caso, anche nell'ordine del migliaio di ettari, in funzione del programma inoltrato dai richiedenti. Preferirebbe evitare una norma di questo tipo dato che sono già tante le zone sottratte ai cacciatori che pagano le tasse e cacciano non in autogestite ma in territorio libero. Preferirebbe inserire nel citato articolo l'indicazione di una superficie specifica.

Il Presidente cita al riguardo l'art. 1, comma 2, dove si prevede che *"L'estensione complessiva delle ZAC permanenti deve essere contenuta nella percentuale del 1% del territorio agro–silvo–pastorale regionale. Al fine di pianificare e programmare la gestione faunistico venatoria del territorio Provinciale si applicherà il limite del 1 % anche su base Provinciale o di Città Metropolitana".*

Bacciu osserva che quello dell'1 % è il limite complessivo.

Segue dibattito sulla dimensione massima delle ZAC di tipo PA

Il Presidente propone al voto di emendare l'art. 4 specificando che le ZAC permanenti senza abbattimento del selvatico (di tipo PA) possono essere istituite su una superficie massima di 250 ettari .

Votanti 13	Favorevoli 9	Contrari 4	Astenuti 1

	Gianni Lampis, Cristiana Cantagalli, Claudio Maullu, Maurizio Caddeo, Fabio Secci, Antonio Zara, Marco Efisio Pisanu, Elio Grassi, Stefania Taccori,	Davide Bacciu, Mario Andrea Puggioni, Gian Paolo De Bei, Paolo Ninniri	Antonello Secci

Il Comitato approva a maggioranza il sopracitato emendamento alla Direttiva regionale

Il Presidente, terminato l'esame delle proposte emendative, mette infine in votazione, con le ulteriori integrazioni approvate, la Direttiva regionale sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile.

Antonello Secci preannuncia il proprio voto contrario

Votanti 13	Favorevoli 12	Contrari 1	Astenuti 1
	Gianni Lampis, Cristiana Cantagalli, Claudio Maullu, Maurizio Caddeo, Fabio Secci, Antonio Zara, Marco Efisio Pisanu, Elio Grassi, Stefania Taccori, Davide Bacciu, Gian Paolo De Bei, Paolo Ninniri	Antonello Secci	Mario Andrea Puggioni

Il Comitato a maggioranza approva la Direttiva regionale sull'istituzione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le prove cinofile

Infine, in discussione il quarto e ultimo punto all'ordine del giorno, concernente:

4 Esame procedimenti per irrogazione di sanzioni amministrative in materia venatoria ex art. 76 L.R. 23/1998

Procedimenti per le sanzioni.

1. Le sanzioni amministrative previste dalla presente legge sono irrogate dall'Assessore regionale della difesa dell'ambiente, sentito il parere del Comitato regionale faunistico.

2. Il Comitato regionale faunistico deve esprimere il proprio parere entro trenta giorni dall'inserimento all'ordine del giorno dello stesso, in caso contrario si prescinde dal parere del Comitato.

il Comitato Regionale Faunistico è chiamato ad esprimere parere, ai sensi dell'art. 76 della L.R. 23/1998, in merito a un congruo numero di verbali di contestazione, per violazioni in materia venatoria, che sono stati istruiti dall'Ufficio contenzioso della Direzione Generale del Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale.

Alcuni componenti chiedono di poter visionare I documenti prima di esprimersi.
Il Presidente , su proposta del componete Pisanu e con il parere favorevole di tutti i Componenti, non essendo possibile esaminare nell'immediato la documentazione da sottoporre a votazione, decide di rinviare l'esame del punto in questione al prossimo Comitato.
Maullu consegna alla Segreteria l'elenco dei procedimenti per irrogazione di sanzioni amministrative in materia venatoria ex art. 76 L.R. 23/1998.

il Presidente alle ore 13:45 ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
Margherita Pintus

IL PRESIDENTE
Gianni Lampis

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO (art. 10 L.R. 23/98 s.m.i.)
DADA n.3 del 28.01.2020

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Seduta del 18 MAGGIO 2022

				Firma
1	Gianni Lampis	Presidente	Assessore D.A.	
2	Cristiana Cantagalli	Componente	Assessorato Difesa Amb.	
3	Claudio Maullu (delegato dal Comandante Fabio Migliorati)	Componente	CFVA	
4	Maurizio Caddeo	Componente	Assessorato Agricoltura	
5	Fabio Secci	Componente	Assessorato Sanità	
6	Fiammetta Berlinguer	Componente	Consiglio Reg.le	**giustificato**
7	Luigi Ledda	Componente	Consiglio Reg.le	**assente**
8	Roberto Roverati	Componente	Città Metropolitana Cagliari	**giustificato**
9	Carlo Garau	Componente	Prov. Sud Sardegna	
10	Giuseppe Cherchi	Componente	Prov. Oristano	**giustificato**
11	Luisella Menne	Componente	Prov. Nuoro	**giustificato**
12	Antonio Zara	Componente	Prov. Sassari	
13	Davide Bacciu	Componente	FIdC	**Presente in modalità videoconferenza**
14	Gian Paolo De Bei	Componente	UCS	
15	Marco Efisio Pisanu	Componente	Libera Caccia	
16	Antonello Secci	Componente	WWF	
17	Stefania Taccori	Componente	Ambiente e Vita	
18	Paolo Fiori	Componente	GRIG	**assente**
19	Mario Andrea Puggioni	Componente	Coldiretti	
20	Maurizio Carta	Componente	Confagricoltura	**giustificato**
21	Francesco Erbì	Componente	CIA	**assente**
22	Paolo Ninniri	Componente	CopAgri	
23	Elio Grassi	Componente	ENCI	
	Margherita Pintus	Segretario	Assessorato Difesa Amb.	

Cagliari, 18. 05. 2022

Convocato con nota prot. n. 2091 del 12.05.2022

Con la sottoscrizione del foglio firme i componenti sono vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii. In tale regolamento si precisa che i componenti "sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii e art. 29 del Regolamento 2016/679/UE sulla protezione dei dati personali ("GDPR")".